



RADIO MARIA

Caro amico,

desideriamo innanzitutto dirti che sei presente nelle nostre preghiere con le intenzioni che hai nel cuore e ti ringraziamo per l'entusiasmo e l'affetto con cui sostieni Radio Maria.

Come si fa in famiglia, desideriamo condividere con te una notizia che ci rende gioiosi: Radio Maria ha stabilito la data della recita del Rosario mondiale per l'Italia che si terrà il **7 ottobre 2021 alle ore 16.00** presso il santuario della Madonna di Pompei, Santuario caro al cuore di ciascuno di noi. La preghiera, e in special modo quella del santo Rosario, con l'intercessione della Vergine Maria porterà una pioggia di benedizioni e grazie per milioni di persone in tutto il mondo collegate in diretta a tutte le Radio Maria presenti nei 5 Continenti che trasmetteranno contemporaneamente il Santo Rosario.

È un evento di portata eccezionale che risanerà molte anime, riempiendo tanti cuori di pace e gioia pur nelle tribolazioni di ogni giorno.

Ci appelliamo alla tua sensibilità, fiduciosi che continuerai a sostenerci e ti invitiamo caldamente a collegarti alla diretta del 7 ottobre per poter vivere insieme questo bellissimo cammino di preghiera, conversione e perdono.

Che Dio ti benedica e la Madonna ti protegga!

Associazione Radio Maria APS



ROSARIO MONDIALE 2021

Se anche tu vuoi ricevere a casa la card commemorativa di Radio Maria in occasione della diretta del Santo Rosario mondiale di Pompei, compila il modulo con i tuoi dati e inviala utilizzando la busta preaffrancata allegata.



COGNOME _____

NOME _____

VIA _____ N. _____

LOCALITÀ _____

CAP _____ PROVINCIA _____

TELEFONO _____

MAIL _____

Informazioni da fornire ex art. 13, GDPR

I dati personali saranno trattati, con modalità prevalentemente elettroniche, da Associazione Radio Maria A.P.S. – titolare del trattamento – Via Milano 12, 22036 Erba (CO) (nel seguito: "Radio Maria"), per dar corso alla richiesta avanzata spontaneamente compilando il modulo. Tutti i dati richiesti sono obbligatori per tale fine, fatta eccezione della data di nascita e dell'ente, il cui mancato conferimento non pregiudica il diritto di ottenere quanto richiesto. I dati saranno trattati per fini di contatti promozionali, informativi e istituzionali sui nostri progetti, attività e iniziative di raccolta fondi, sondaggi e ricerche riservati alle persone che condividono i nostri principi e si sono dimostrati interessati a rimanere in contatto con noi e saranno conservati nei nostri archivi per il periodo temporale necessario a gestire la richiesta ed erogare i servizi di informazione appena menzionati. Tali trattamenti (e loro conservazione) sono anche giustificati dal legittimo interesse (ammesso dall'art. 6, comma 1, lettera f), GDPR) di Radio Maria a mantenere costante il rapporto instaurato con la persona per mantenerla informata su quali sono i progetti che potrebbero essere sostenuti anche finanziariamente o sulle azioni di sensibilizzazione che Radio Maria ritiene utile far conoscere per dimostrare il proprio costante impegno nella realizzazione della propria missione benefica e umanitaria. La conservazione può essere di tempo inferiore a quanto dapprima detto se la persona non ha più interesse a essere informata e lo comunica con le modalità sotto spiegate: adotteremo appropriate misure tecniche e organizzative per non disturbare più la persona. I dati saranno, quindi, anonimizzati per fini statistici e poi distrutti, se non altrimenti disposto da autorità di controllo, forze dell'ordine e magistratura. Se lo si desidera, barrando la casella appositamente predisposta, i dati saranno trattati per contatti aventi i fini appena indicati ed eseguiti in maniera personalizzata in base alle caratteristiche di comportamento, a interessi e preferenze rispetto le nostre iniziative ("profilazione"). Ciò comporterà la selezione delle informazioni archiviate sulla persona, affinché questa riceva comunicazioni di suo interesse e in linea con le sue preferenze, evitando di essere disturbata da

(continua sul retro)

RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO
Ognuno di noi può dare il proprio contributo
adottando una delle seguenti modalità

POSTA

• **CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 1**

Intestato a: Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

• **VAGLIA POSTALE**

Indirizzato a: Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

• **BANCOPOSTA ON LINE**

I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria. Le coordinate postali sono le seguenti:

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare il bollettino senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste: **www.poste.it**

BANCA

• **BONIFICO BANCARIO** - Banca Intesa Sanpaolo filiale di Milano

IBAN: IT26 H030 6909 6061 0000 0126 574

Per versamenti dall'estero Codice BIC: BCITITMM

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento. Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (SEPA CORE DIRECT DEBIT)

Puoi richiedere il modulo SEPA al numero telefonico **031 610 600** oppure scaricarlo da internet: **www.radiomaria.it**. Ecco i vantaggi che offre il SEPA:

CON CARTA DI CREDITO E SEPA

TELEFONARE AL NUMERO VERDE

Numero Verde
800.00.11.33

Per ricevere informazioni in merito l'attivazione di un SEPA, sulla donazione del 5x1000, per donare con carta di credito o Paypal, oppure per informazioni riguardo il lascito testamentario.

TRAMITE INTERNET

Collegandosi al nostro sito **www.radiomaria.it** si troveranno tutte le istruzioni necessarie per fare la propria offerta tramite internet.

IL LASCITO TESTAMENTARIO, UN GESTO D'AMORE

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito da destinare all'Associazione Radio Maria, potete scriverci o telefonare al numero **0332 21 22 24**

oppure al **NUMERO VERDE**

Numero Verde
800.00.11.33

5X1000

Destina anche tu il **5x1000** per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C. F. 94023530150**

Per informazioni **NUMERO VERDE**

Numero Verde
800.00.11.33

IN SVIZZERA



CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio. **IBAN: CH1280340000000599468**
(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

Tel: 031 610600 - Fax: 031 611288 - Mail: info.ita@radiomaria.org

f Radio Maria **t @radiomariaita** **i @radiomariaitalia**

contatti non graditi. I dati saranno conservati fintanto che il profilo della persona è in linea con le comunicazioni personalizzate create attraverso l'incrocio delle informazioni a nostra disposizione e, dunque, fintanto che Radio Maria prosegue la propria missione con progetti, iniziative, azioni e attività che richiedono contributi economici o che spronano alla sensibilizzazione che sono di interesse della persona perché rispecchiano le caratteristiche e i comportamenti della medesima e sono, dunque, di suo specifico interesse e non di disturbo. La conservazione verrà meno, anche prima del periodo di conservazione qui descritto, se si manifesta opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali effettuato per la profilazione connessa al marketing diretto. Tutte le predette attività potranno essere eseguite attraverso strumenti di comunicazione tradizionale ed elettronica. Le persone autorizzate al trattamento per i predetti fini sono gli addetti a gestire i rapporti con i donatori effettivi e potenziali, all'amministrazione, all'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e attività istituzionali e statutarie, al servizio di volontariato, al call center, ai servizi Web, ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 15-22, GDPR, scrivendo all'indirizzo postale suindicato o all'e-mail privacy@radiomaria.org, si può richiedere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento, nonché esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati, portabilità dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi o per scopi informativi e promozionali, anche limitatamente a uno o più strumenti di contatto (es.: via e-mail e/o sms e/o posta e/o telefono). Qualora non sia precisato, l'opposizione al trattamento dei dati per fini informativi sarà inteso esteso a tutti gli strumenti di contatto. Inoltre, l'interessato ha diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo – per l'Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali – www.garanteprivacy.it per far valere i propri diritti. Sempre scrivendo all'indirizzo postale sopra indicato o inviando un'e-mail a privacy@radiomaria.org. Il Data Protection Officer è contattabile all'e-mail dpo@radiomaria.org. mailcert.it per informazioni sul trattamento dei dati.

La Madonna del Santo Rosario di Pompei



La storia della devozione alla Madonna di Pompei è fortemente intrecciata alla vita del Beato Bartolo Longo, un avvocato brindisino (1841-1926) che propagò il culto del Santo Rosario, definendolo "La dolce catena che ci rannoda a Dio". Lo stesso Beato scrisse anche nel 1883 la famosa Supplica per la Madonna, come Atto d'Amore alla Vergine, che viene recitata due volte all'anno alle ore 12 il giorno 8 maggio e la prima domenica di ottobre.

La storia della Madonna di Pompei ha inizio quando Bartolo Longo, che aveva avuto una gioventù viziosa, mentre passeggiava nelle campagne delle Valle di Pompei interrogandosi su come si sarebbe salvato l'anima a causa della vita viziosa che aveva vissuto fino ad allora udì all'improvviso una voce che gli disse **"Se propagherai il Rosario sarai salvo"**. Fu un momento, la conversione del cuore fu immediata come anche quella della sua vita e da quell'istante iniziò a diffondere il culto del Rosario in onore della Madonna. Pensò subito di andare a Napoli per acquistare un dipinto della Vergine, e poter pregare davanti a una sua immagine. Ma le cose non andarono proprio come il Beato aveva immaginato. Mentre in città cercava l'immagine più adatta incontrò con grande sorpresa il suo confessore, Padre Radente, che lo invitò a rivolgersi a Suor Maria Concetta del convento di Porta Medina. La suora gli consegnò un quadro che era però in pessimo stato, con tarme e pezzi di colore mancanti. Era talmente malmesso che

Bartolo Longo in un primo momento pensò di rifiutarlo, non volendo però essere scortese lo acquistò ugualmente dando poi indicazioni per farlo arrivare a Pompei. Qui arrivò adagiato sul carretto guidato da Angelo Tortora che di solito lo usava per trasportare il letame, era il tardo pomeriggio del 13 novembre 1875. Fu scaricato davanti alla parrocchia del Santissimo Salvatore, dove oltre a Bartolo Longo c'era ad attenderlo anche l'anziano parroco Cirillo, e molti altri abitanti della zona. Alla vista del quadro così malridotto tutti i presenti furono d'accordo che poteva essere esposto solo dopo un degno restauro. Nel contempo iniziò anche la costruzione della Basilica nel 1876, con la raccolta dell'offerta di "un soldo al mese" proprio nel luogo in cui Bartolo Longo aveva udito la voce della Madonna. Il dipinto fu poi restaurato ed esposto per la prima volta alla venerazione dei fedeli il 13 febbraio del 1876; fin da quella data si verificò il primo miracolo: la guarigione a Napoli di una ragazzina che il noto professor Antonio Cardarelli aveva giudicato inguaribile dall'epilessia. La voce dei tanti miracoli che avvenivano a Pompei davanti all'immagine della Madonna del Santo Rosario si sparse in fretta e una moltitudine di fedeli giunse in pellegrinaggio. Oggi a Pompei arrivano oltre quattro milioni di pellegrini all'anno per visitare uno dei santuari mariani più famosi in Italia.

